

# IL DON PIRLONE

GIORNALE DI CARICATURE POLITICHE

MERCOLDI

21 Febbrajo 1849.

ASSOCIAZIONI

ROMA e lo STATO

Un mese sc. — » 50  
Tre mesi » 1 40

FUORI di STATO

franco allomfine.

Un mese sc. — » 80  
Tre mesi » 2 40

Un sol numero baj. 2.

L'UFFICIO

Palazzo Buonaccor-  
si pian-terreno.  
Lì si distribuisce.  
Chi vuole il giorna-  
le al domicilio pagherà  
baj. 5. al mese.



ROMA

ANNO I. N. 159.

AVVERTENZE

L'associazione si pa-  
ga anticipatamente da-  
ta del 1. di ogni mese: le  
ricevute si riconoscono  
unicamente firmate dal-  
l'Amministratore.

Pacchetti, lettere, e  
gruppi saranno inviati  
(franchi) all'Ufficio del  
DON PIRLONE  
ROMA

Nei gruppi si noti il  
nome e l'indirizzo di  
chi gl'invia.

SI PUBBLICA

Tutti i giorni eccetto  
le feste, e sempre con  
un nuovo disegno lito-  
grafico, oltre alla vi-  
suetta ch'è in fronte al  
giornale.

Intendami chi può, ch'io m'intend'io

ROMA 21 FEBBRAIO

*Memento homo quia pulvis es, et in pulverem  
revertetur.*

Ricordati o uomo che sei polvere e dovrai ritor-  
nare in polvere

Questa massima dei sacri libri, questo dettato del-  
la sapienza religiosa, Don Pirlone vorrebbe che fosse  
sempre impresso nella mente e nel cuore degli uo-  
mini. - Ed oggi che entriamo in quaresima, ed og-  
gi che queste parole ci vengono ricordate a confortare  
gli umili, e ad abbassare i superbi, oggi prendendo  
anch'io il ragionamento grave del giorno,

perchè le verità eterne sono un dritto e un dovere  
di tutti incomincerò la prima parte del mio quaresi-  
male che sarà pure sufficientemente lungo, perchè  
diviso in molte materie e in molti capitoli, quante  
sono le colpe e i difetti della società. - Mi prenderò  
intanto da dove ho cominciato:

Ricordati o uomo che sei polvere e dovrai ritor-  
nare in polvere.

Ricordatevi o re forsennati e dispotici che la vo-  
stra corona è di fango, e dovrà ritornare nel fango.

Ricordatevi o ministri, agenti e consiglieri delle  
corti che l'iniqua diplomazia è di menzogna e dovrà  
ritornare nella menzogna.

Ricordatevi, o sacerdoti attaccati alle cose mon-

dane; che i vostri sogni sono terreni e dovranno cadere per terra.

Ricordati, o Bomba, che tu più degli altri vivi propriamente di polvere, e finirai propriamente nella polvere.

Ricordati o cucuita dell'altra estremità dell'Italia che il cucuitismo è fondato sulla sabbia e deve morir sull'arena.

Ricordatevi o retrogradi che il mondo va avanti, e che i tempi non possono tornare indietro.

Ricordatevi, o superbi tutti, che siete di polvere; e Don Pirlone ve lo dice e ve lo ripete questa mattina: dovrete umiliarvi, dovrete tornare nella polvere. —

#### MINISTERO DELLE FINANZE DI DON PIRLONE

Per la grazia di Dio e del Popolo  
Noi Don Pirlone Primo ecc. ecc.

Considerando che per dare un risparmio all'erario e per avere una direzione esatta abbiamo attaccati i buzzichi ai Principi Massimo e Chigi.

Considerando che non si avrebbe né l'uno e né l'altro se si pagassero o si dassero le attribuzioni alle persone scelte per ispettori.

Considerando la solenne protesta munita di tutte le firme degli Impiegati dell'Amministrazione Generale e rimessa al loro superiore.

Considerando finalmente che i suddetti Impiegati attendono che sia riformata la nuova famosa sistemazione.

#### Decreta

Art. 1. I quattro Ispettori sono aboliti.

Il Ministro delle Finanze è incaricato dell'esecuzione.

#### PROFESSIONE DI FEDE

Di alcuni che io conosco

Per non comprometersi nell'anno 1849.

Io sono un uomo.

I miei principi li conoscete, e se per caso non fosse così, li conoscerete quando li avrò conosciuti io.

Dal 21 in poi ho sempre sofferto, e in prova di ciò tengo nel mio portafoglio i certificati dei primi medici d'Italia.

Per natura sono inclinato alla monarchia, ma ho sempre vagheggiato la Repubblica, e alla circostanza saprei adattarmi al comunismo.

Se principato e libertà si possono conciliare, bene: altrimenti protesto solennemente che principato e libertà sono inconciliabili.

Conosco la necessità di riprendere la guerra e subito: e se c'è chi non la vuole, Dio lo vuole, e innanzi a Dio cosa siamo noi miserabili vermi?

Sono moderato e rivoluzionario a un tempo stesso cioè, sto in quel mezzo dov'è la virtù, perchè la virtù va avanti a tutto - Viva la virtù. -

Sono democratico per istinto, quantunque la mia educazione fosse aristocratica ed ho sempre cospirato sotto la bandiera del lecito e dell'onesto.

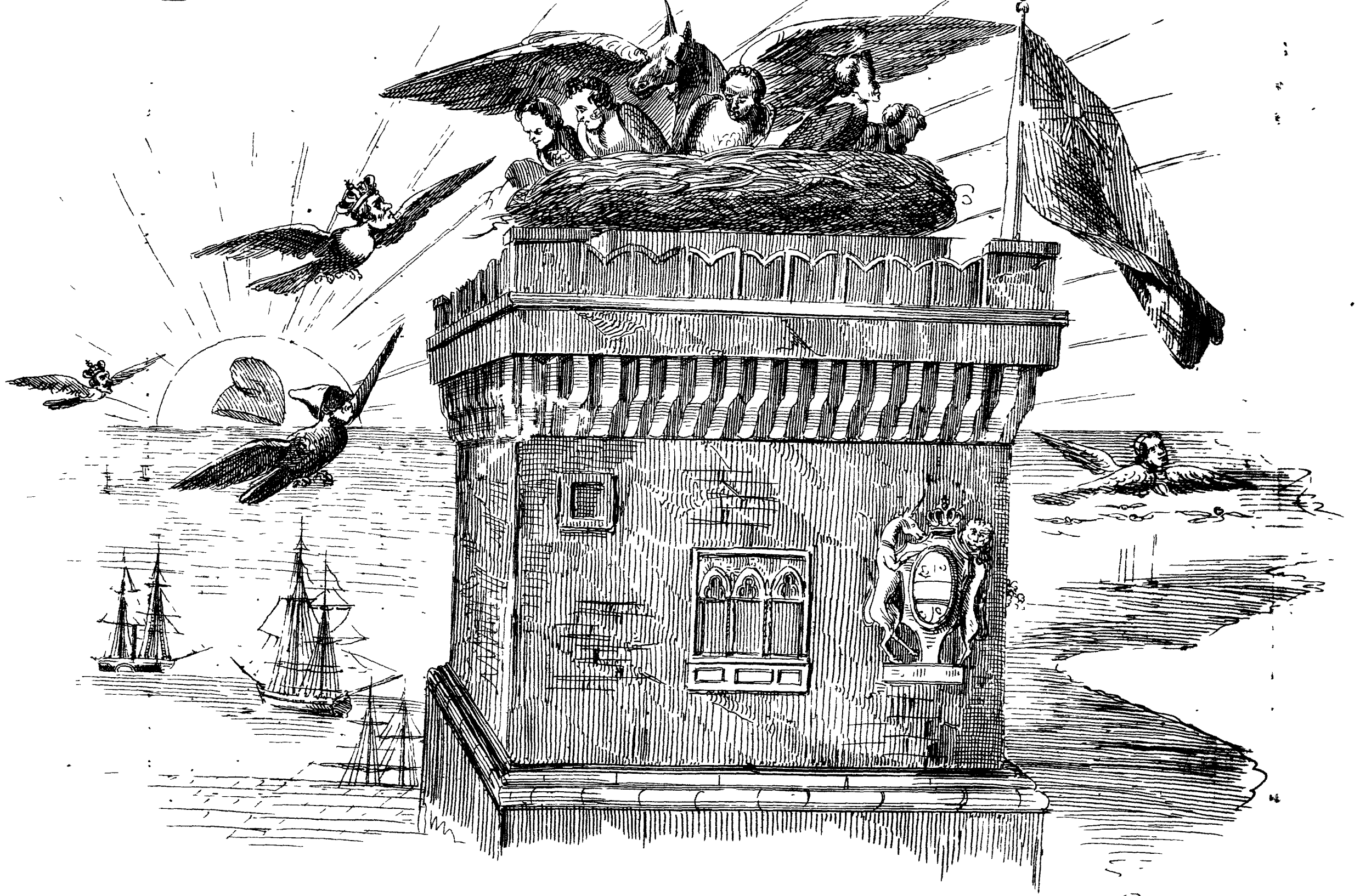
Viva l'unione! Viva le barricate.

#### VENDITE DI QUADRI

Il filosofo Montaigne disse che due cause opposte producono spesso il medesimo effetto, e sta bene, perchè anche nella politica si può tenere per valida questa massima. Radetzky e Manin che sono un'antitesi tra di loro come luce e tenebra, Gioberti e Costituente Italiana, Sacerdozio e Principato, ora stanno facendo la stessa operazione finanziaria, l'uno per una causa e l'altro per un'altra.

A Milano e a Venezia si stanno vendendo i quadri di Raffaello, Michelangiolo, Leonardo da Vinci, Perugino ec., e questa vendita si fa per due cause differenti: Radetzky vende i quadri per far denari, i quali debbono essere impiegati in danno della libertà, e Manin vende i quadri per far denari in favore della libertà. In modo che Raffaello, Michelangiolo, Perugino e Leonardo sono retrogradi a Milano, e demagoghi a Venezia. Il pennello di questi illustri pittori a Milano è servito per pagare gli oppressori, ed a Venezia per pagare gli oppressi. Se non che Radetzky ha fatto da sé e per sé, ed ha fatto un'ora *pro me* alla pinacoteca. Se ritornassero in vita un'altra volta le anime di quegli illustri pittori, da una parte piangerebbero di contento, vedendo che il prodotto de' loro pennelli serve a contribuire alla causa dell'Indipendenza di Venezia, e piangerebbero di rabbia da un'altra parte, vedendo la loro opera nel gabinetto di Giovannina.

Secondo me Radetzky è nemico della natura, ed è nemico dell'arte. La natura ha collocato l'Isonzo nel luogo dove si trova espressamente per far capire a Radetzky che egli dovrebbe stare al di là e non al di qua, ossia in Lombardia. L'arte poi ha stabilito il suo genio in Italia e non in Austria per insegnare al Feld che la Pinacoteca di Milano deve stare a Milano e non deve essere trasportata a Vienna.



*Oh guardate un poco dove resti quella nave a fare il nido!!*

Anco in Venezia s'è adunata un'assemblea *faziosa, sovversiva, malintenzionata*, e questo sta bene.

Anco in Toscana va ad adunarsene quanto prima una legislativa, il che vuol dire più che malintenzionata, e questo pure sta bene. —

Ma sarebbe meglio a mio parere, ma starebbe ottimamente per ispiegarmi in regola, se invece di pensare alle assemblee parziali Toscana, Venezia, Piemonte, e Sicilia, e gli altri paesi si affrettassero a dare i nomi quanto prima dell'Assemblea generale, la quale deve essere la faziosa delle faziose, la malintenzionata delle malintenzionate; l'assemblea più sovversiva di tutte le assemblee sovversive del mondo.

Parlo specialmente di Toscana che veramente cammina, e questo non si può negare; ma se fosse arrivata non avrebbe forse più da faticar tanto per camminare. —

Dove vai, io le dissi, quando il suo Principe non dissimile da tutti i principi passati e presenti se la fumò per paura e non per timore? (*Non ci ho messi i principi futuri nella categoria, perchè di quelli si spera che non ne avremo a parlare*).

E tornando alla Toscana mi rispose in voce di popolo, che è voce d'Iddio, io vado a grandi passi verso l'unione in Roma.

Oh sia benedetta l'unione!

Ma che strada vai tenendo per arrivarci? Ce n'è una tanto semplice, tanto piana, tanto facile, perchè si avrebbero a battere altre strade complicate o più lunghe?

Quando Roma ha detto Repubblica, ha anche detto l'unione è qui. Non c'è bisogno d'andarla a cercare, come Diogene, colla lanterna nel mezzogiorno. Repubblica... e l'unione è bella e fatta e possiamo dire che siamo giunti. —

Allora la prima madre della libertà nata in Roma sulla vetta del Campidoglio assumerà il nome di Repubblica dell'Italia centrale; e per arrivare le due provincie l'una all'altra non han bisogno che di rompere le gabelle, e darsi un abbraccio, perchè sian tutti fratelli.

E allora credete che gli altri fratelli, anco più lontani non potremo trovare il mezzo di abbracciarli egualmente? I vapori e le strade di ferro non ci son per niente nel mondo fisico, e Don Pirlone ne conosce ancora dei sorprendenti nel mondo morale, e nel mondo politico. — Si faccia il primo legame, e poi gli altri anelli della catena vedrete quanto presto si possono stringere. —

## DON PIRLONE SCANDALIZZATO

È il primo giorno che piove, dopo tanti e tanti giorni di sole che irraggiano il culmine della Repubblica.

E chi l'avrebbe creduto che al primo giorno della pioggia, uscendo dal mio ufficio avessi dovuto scandalizzarmi? Manco male se mi fosse capitato di vedere un qualche scandaletto d'altra sorta in carnevale; io non ne amo di nessuna specie; li abborro tutti, li detesto tutti, perchè gl'immorali non sono repubblicani; ma pure... avrei trovato la cosa un pò più naturale per le orgie tradizionali che ci tramandarono i padri nostri, e che i nostri ex amarono bene di tenere in vita.

Ma lo scandaletto di questa mattina è stato quello di vedere per le vie di Roma alcuni ufficialetti in uniforme che si riparavano coll'ombrellino di seta dalla pioggia.

Io Don Pirlone primo ho da vedere simili cose in un paese che non deve essere secondo nello spirito guerriero italiano?

Me ne rincresco... e se mi metto i bassi, per Dio, dò avviso al mio Ministero di guerra di fare un ordine del giorno, come va, e son certo che i bravi miei fratelli militari lo troveranno giusto.

E ce ne son altre delle piogge alle quali dobbiamo star preparati se veramente vogliamo esser soldati e cittadini della Repubblica; e spero che non ci metteremo già in testa di andarle ad affrontare coll'ombrellino di seta.

## AFFARI ESTERI

Il mio dicastero ha avuto comunicazione che quelli di Gascia lamentandosi di alcuni preti e frati che si erano dati alle idee della libertà, si siano espressi colle parole *che il basso clero si è portato veramente male*. - Il basso clero... Gesù Cristo adunque ci ha lasciato i preti alti e i preti bassi? Par troppo si vorrebbe far credere!

## ILLUSTRAZIONE DEL DISEGNO

Alcuni già stanno nel gran nido ed altri vi corrono volando. Ci è luogo per tutti: non dubitate.